

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' **(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto GRANATA ROBERTO nato a MILANO il 26/02/1934 residente a BUGUGGIATE in via RISORGIMENTO n. 39 iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Lombardia n. 73 incaricato dal Comune di CUNARDO (prov. VA) con Det. n. 3 del 19/08/2010:

di aggiornare lo studio geologico comunale vigente¹ realizzato nell'anno 2004 da Studio Associato CONGEO relativamente ai seguenti aspetti:

- analisi sismica;
- estensione/revisione carta dei vincoli;
- estensione/revisione carta di sintesi;
- estensione/revisione carta di fattibilità e relativa normativa;
- compatibilità con PTCP.

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000);

DICHIARA

di aver redatto lo studio di cui sopra conformemente ai "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12", affrontando tutte le tematiche e compilando tutti gli elaborati cartografici previsti;

di aver consultato ed utilizzato come riferimento i dati e gli studi presenti nel Sistema Informativo Territoriale Regionale e presso gli archivi cartacei delle Strutture Regionali ;

di aver assegnato una classe di fattibilità geologica diversa rispetto a quella indicata nella Tabella 1 dei citati criteri per i seguenti ambiti;

- "B.6 - Aree vulnerabili per presenza di acquiferi carsici ad elevata permeabilità per fratturazione": l'assegnazione della classe di fattibilità 3 anziché 4 ha lo scopo di definire una migliore gradazione degli elementi di pericolosità/vulnerabilità in relazione ad altri ambiti di sintesi che, caratterizzati da elementi di rischio più gravi (instabilità versanti, esondazione, etc.), ricadrebbero nella stessa classe di fattibilità. Inoltre l'acquifero in esame ha un'importanza limitata ai fini dell'approvvigionamento idrico. La normativa di piano relativa a questa classe di sintesi prescrive interventi e studi di approfondimento tali da garantire una adeguata salvaguardia dell'acquifero.

¹ in caso di preesistenza di uno studio geologico del territorio comunale; in questo caso deve essere indicato l'anno e l'autore dello studio preesistente e le tematiche e/o gli ambiti territoriali oggetto di approfondimento.

- “D.1 - Aree di possibile ristagno, torbose e paludose”: l’assegnazione della classe di fattibilità 2 anziché 3 è motivata dall’estensione limitata di queste aree; l’esecuzione delle prescritte indagini di dettaglio consente una semplice risoluzione dei problemi a livello progettuale.

DICHIARA INOLTRE

che lo studio redatto propone aggiornamenti parziali / globali al quadro del dissesto contenuto nell’Elaborato 2 del PAI originario / derivante da una precedente proposta di aggiornamento;

che lo studio redatto propone aggiornamenti globali / parziali al mosaico della fattibilità geologica in quanto prima versione dello studio geologico comunale / aggiornamento del precedente studio geologico comunale;

L’asseverazione di congruità tra previsioni urbanistiche e la fattibilità geologica viene rilasciata a condizione che nella disciplina generale del Documento di piano e del Piano delle regole vengano fatte salve le “Norme geologiche di attuazione” delle classi di fattibilità geologica e del PAI.

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Varese, 08/04/2014

Il Dichiarante

Dott. Geol. Roberto Granata

Ai sensi dell’art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all’ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d’ufficio (art. 74 comma D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell’art. 37 D.P.R. 445/2000.